



"BINARI D'ITALIA" di Hansjürg Rohrer - Sedicesima puntata

Le puntate precedenti sono sui numeri 87,89,94,97,100,106,109,112,118,121,124,131,136,140 e 147 di MF - la serie continua

## Linee minori della Pianura Padana

La vasta Pianura Padana è ricca di linee secondarie sia in concessione che statali. Dalla grande rete delle Nord Milano alla più piccola Casalecchio-Vignola, tutte hanno un loro particolare fascino che le rende uniche, comprese le tranvie interurbane dalle "storiche", alcune oramai un ricordo, alle modernissime metropolitane.

**Foto 8.1 (in alto):** il vasto e pianeggiante territorio della Brianza, a nord di Milano, era ed è percorso, seppure oggi in minor numero, da parecchie linee ferroviarie e tranviarie. Nell'immagine del 15 luglio 1978, l'anziana elettromotrice n° 45 dell'ATM di Milano in viaggio da Carate Brianza verso il capoluogo meneghino, ripresa nei pressi di Nova Milanese.

**Foto 8.2:** il 21 settembre del 1991 transitava, in un fitto bosco di ciliegi, specialità della zona, il locomotore L 901 della Casalecchio-Vignola, oramai prossimo a quest'ultima località sulla tratta Modena-Vignola (ex SEFTA).





**Foto 8.3:** alcune ferrovie padane si prestano, per il paesaggio che attraversano, i storici centri e per il materiale rotabile spesso storico, all'effettuazione di treni speciali o turistici. Questa splendida locotender è la n° 7 delle Ferrovie Reggiane ripresa, il 20 settembre del 1992, alla guida di uno speciale Guastalla-Reggio Emilia, nei pressi di san Giacomo.

**Foto 8.4:** siamo a Vezzola, sulla linea Reggio Emilia-Guastalla della ACT di Reggio, ma sembra di essere in Germania negli anni Sessanta ed assistere all'incrocio fra l'ALn 2461, sulla destra, ex OHE (Osthannoversche Eisenbahn) e, sulla sinistra, le ALn 1201 e 1205 del tipo "Schienenbus". Era il 25 luglio del 1981.





**Foto 8.5:** la tratta Novara-Milano delle Ferrovie Nord Milano (FNME) attraversa il fiume Ticino sul grande ponte metallico di Turbigo, condiviso con la strada che corre sul piano inferiore. In transito è l'elettromotrice EBD 700, con rimorchiata, del 1930/32. Era il 16 settembre del 1978.

**Foto 8.6:** la linea Ferrara-Codigoro, delle Ferrovie Padane, corre tra le fertili valli della Bonifica Ferrarese e quelle di Comacchio. Nei pressi di Dogato, il 3 luglio del 1988, è stato ripreso questo merci condotto dal locomotore Ln 372.1, costruito nel 1940 come mezzo corazzato per l'esercito italiano in Libia e poi finito sui binari italiani.





**Foto 8.7:** tra le linee gestite dalle Ferrovie Nord Milano c'è anche la Milano-Como, una delle più frequentate della rete privata. Il 4 luglio del 1993 era in transito, nei pressi di Portichetto, il locale 152 diretto al capoluogo e proveniente da Como, le cui montagne sono visibili sullo sfondo.

**Foto 8.8:** la parte terminale della linea Ferrara-Codigoro, delle Ferrovie Padane, è costellata di canali realizzati nel corso della bonifica. Il 23 settembre del 1990 l'anziana automotrice ALn 772.1005 impegnava il ponte girevole sul Po di Volano, oramai prossima al capolinea di Codigoro.





**Foto 8.9:** a sud di Modena, attraverso una fiorente zona industriale ed agricola, si snoda la breve linea Modena-Sassuolo, ex SEFTA oggi ATCM - Azienda Trasporti Consorziali Modena. Nella graziosa stazioncina di Saliceta è stata ripresa, il 30 luglio del 1974, l'elettromotrice n° 7 diretta a Sassuolo.

**Foto 8.10:** la Ferrovia Suzzara-Ferrara è una delle più importanti nella Pianura Padana. Oggi soggetta ad una radicale trasformazione, con l'avvento della trazione elettrica, lascerà alle memorie del passato immagini come questa del 4 ottobre 1981, con l'ALn 556.1277 in viaggio, nella nebbia autunnale "di casa" da queste parti, nei pressi di Zerbinete.

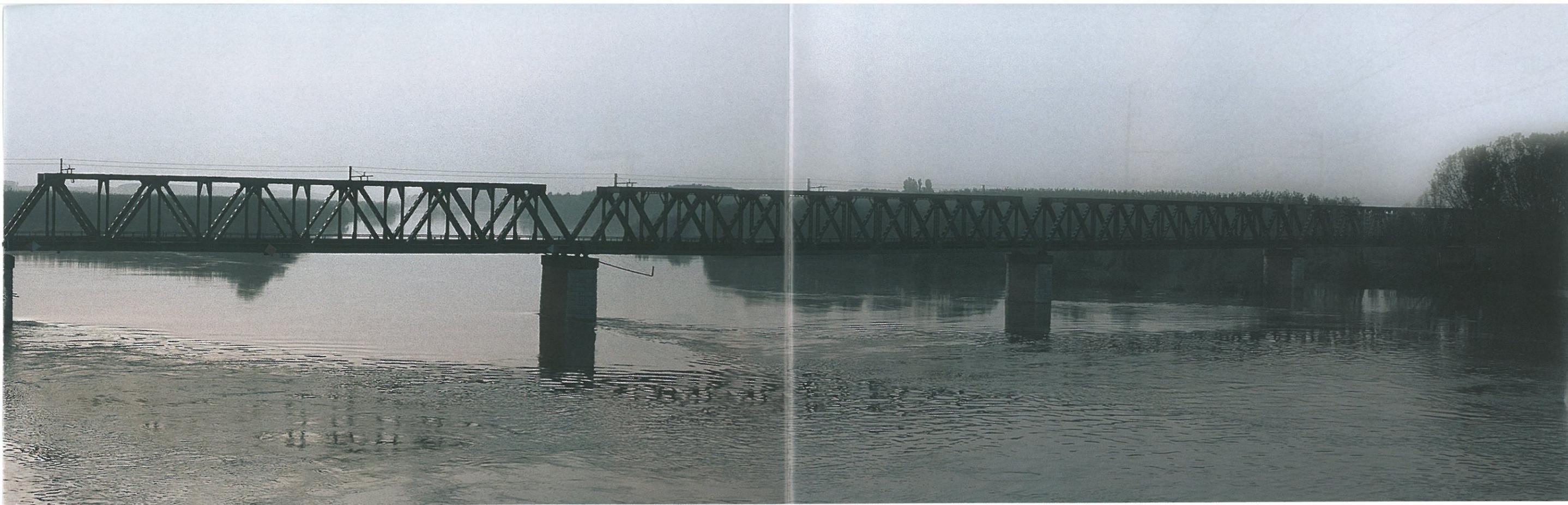




**Foto 8.11:** in un suggestivo tramonto del 9 ottobre 1991, il convoglio composto da una ALn 668 con rimorchiata Ln 664 della Ferrovia Suzzara-Ferrara attraversa il grande ponte metallico sul Po nei pressi di Borgoforte, sulla tratta Mantova-Suzzara delle FS, per poi accedere alla Suzzara-Sermide della FSF, stazione di arrivo per questo treno locale.

**Foto 8.12:** la Ferrovia Mestre-Adria costeggia, da nord a sud, la Laguna Veneta, oltrepassando le foci del Brenta e dell'Adige, fin quasi a lambire quelle del Po. Facile immaginare la presenza di molti ponti sopra uno dei quali, quello sul canale Brenta, il 14 giugno del 1996, è stato ripreso il locomotore Diesel elettrico DE 424.03 della FMA con un treno misto diretto a Mestre.





**Foto 8.13:** da Milano si dipartono anche alcune linee interurbane che congiungono il capoluogo con importanti centri dell'interland, gestite da materiale metropolitano che qui diventano dei normali convogli. In foto, del 24 agosto del 1985, un treno della linea 2 della MM in corsa verso Gorgonzola-Gessate, presso Bussero.



**Foto 8.14:** poco tempo dopo il 7 ottobre del 1971, data della foto, la linea Modena-Vignola veniva soppressa. È quindi storico questo treno merci di soli carri frigorifero trainati dalla locomotiva 51, anno 1932, dell'allora SEFTA - Società Emiliana di Ferrovie, Tranvie e Automobili - in sosta a Sant'Eusebio.



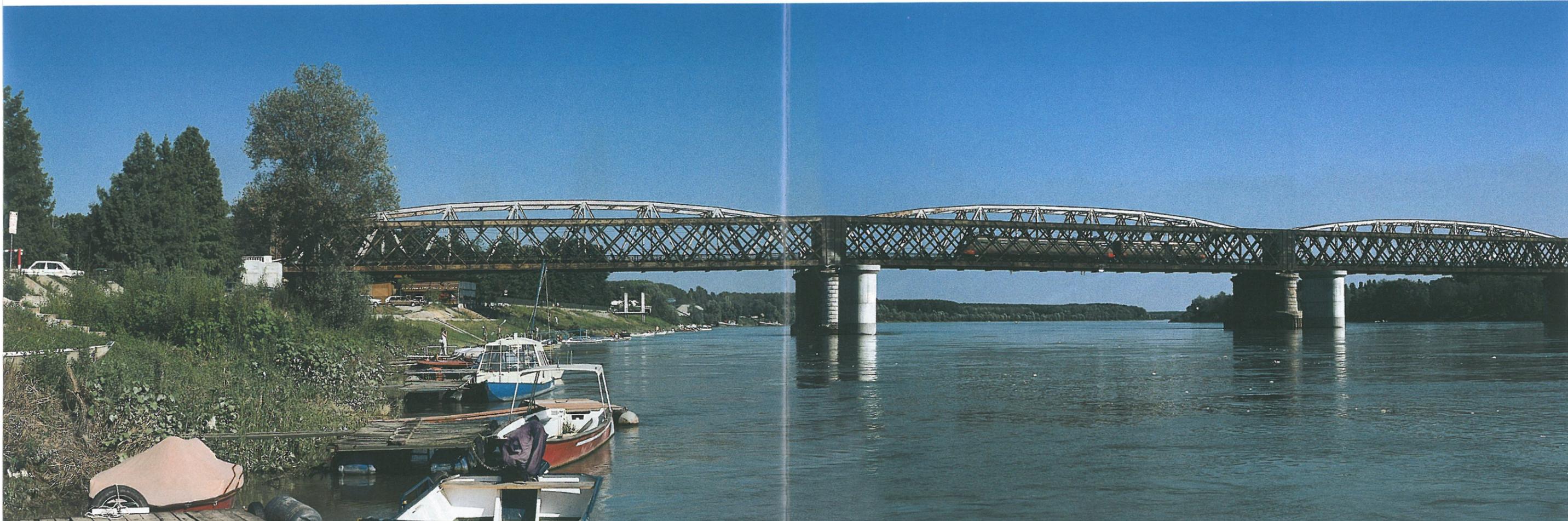


**Foto 8.15:** alcuni treni della Ferrovia Mestre-Adria raggiungono il terminal di Venezia FS attraversando il lungo ponte lagunare, com'è il caso di questa automotrice AD 805, allora della Società Veneta, che ha da poco lasciato la città della Serenissima. Era il 24 febbraio del 1974 e sul ponte si lavorava per il quadruplicamento.

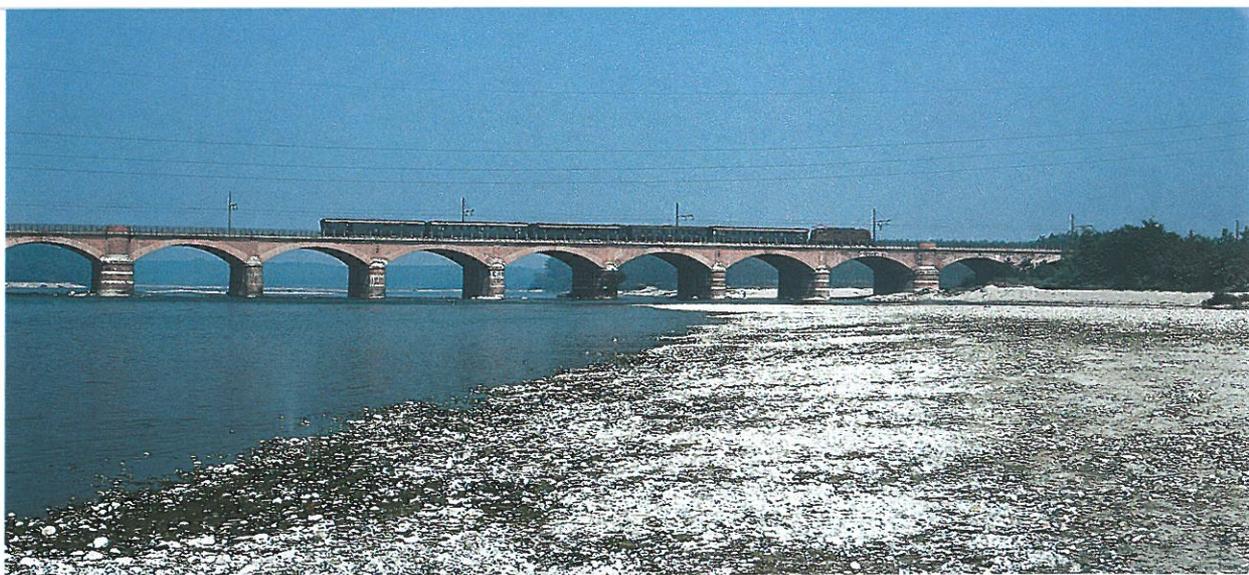
**Foto 8.16:** appena fuori Cremona, in direzione sud, un lungo ponte metallico permette l'attraversamento del fiume Po ed ospita la linea a binario unico che a Castelvetro si biforca per Fidenza o Piacenza. Il 27 luglio del 1987 era in transito una elettromotrice ALe 790/880 (non meglio identificata) con rimorchiata pilota Le 640 provenienti da Cremona e dirette a Fidenza. Sullo sfondo, il ponte della statale n° 10.



**Foto 8.17:** corti, pievi e borghi di grande valore artistico costellano la "bassa" della pianura Padana. Turisticamente fantastica, come culinarmente eccelsa, questa terra è davvero ricca sotto ogni punto di vista. Qui siamo nei pressi di Boretto, sulla ferrovia concessa Suzzara-Parma, il 9 ottobre 1991, con in transito la ADn 611 e rimorchiata pilota Bd 371.



**Foto 8.18:** il "grande fiume", il Po, è il padrone assoluto dell'intera pianura Padana, da lui stesso generata con un lavoro in corso da millenni. Praticamente tutte le ferrovie che si sviluppano da nord a sud lo attraversano, come la *Alessandria-Milano* con l'elegante ponte in muratura di *Valenza Po*, qui il 16 settembre del 1978 con un locale al traino di una *E.424*.



**Foto 8.19:** altri importanti fiumi solcano la padania, tra questi il Reno che la concessa *Bologna-Portomaggiore* oltrepassa a *Molinella*. In foto la motrice *ALn 663* in servizio locale il 5 agosto del 1993.





**Foto 8.20:** la linea FS tra Pavia ed Alessandria attraversa una delle aree meno abitate della pianura Padana, laddove primeggiano l'agricoltura e forme di lavoro artigianali però di elevato livello. Nella foto del 5 aprile 1987 è ritratta l'ALn 990.3024 diretta ad Alessandria, immersa nella campagna nei pressi di Pieve Albignola.

**Foto 8.21:** poco dopo la fermata di Robecco Pontevecchio, sulla Cremona-Brescia, le 743.304 Franco Crosti attraverserà il fiume Oglio. Era il 30 maggio del 1975 quando la trazione a vapore, su questa linea, era ancora dominante soprattutto per il servizio merci.





**Foto 8.22:** delta del Po; il treno locale 4162 partito da Chioggia e diretto a Verona, composto da due ALn 880, oltrepassa il Naviglio Adigetto tra Loréo e Adria, il 5 marzo del 1983.

**“BINARI D’ITALIA” di Hansjürg Rohrer - Diciassettesima puntata**

**Le puntate precedenti sono sui numeri 87-89-94-97-100-106-109-112-118-121-124-131-136-140-147 e 152 di MF - continua**

**Foto 8.23:** siamo nel cuore della padania, regno della nebbia nei periodi autunnali ed invernali. In una grigia giornata dell'ottobre del 1987 un diretto Mantova-Parma (via Piadena), composto da una ALn 773 e rimorchiata Ln 64, attraversa il Po sul grande ponte in ferro in località Casalmaggiore, sulla direttrice Brescia-Parma.





**Foto 8.24:** in estate alcune linee padane e della pianura romagnola sono percorse da speciali convogli che collegano alcune grandi città ai lidi della riviera adriatica. Quello più noto è la "Freccia Orobia" che partendo da Bergamo arriva a Pesaro. È composto da materiale fornito dalla Ferrovia Suzzara-Ferrara, della quale utilizza anche la tratta, che nei periodi di punta viene rinforzato fino ad otto pezzi, come in foto, con due motrici ALn 663, due motrici ALn 668 e quattro rimorchi Ln 880. Siamo nei pressi di Portomaggiore, a ridosso delle Valli di Comacchio, il 5 agosto del 1993.

**Foto 8.25:** le linee percorse dai mezzi delle Ferrovie e Tranvie Vicentine, che collegavano Vicenza con Valdagno, vennero chiuse nei primi anni Ottanta. Poco prima di quella data, il 31 maggio del 1979, transitava da Olmo, verso Valdagno, il convoglio affidato alla motrice 003. La bandiera verde indicava un treno diserbante che seguiva.



# Monumenti d'Italia visti dal treno e dal tram

*L'Italia, come tutti sanno, è il Paese più ricco al mondo di tesori d'arte e monumenti. Territorio di conquista prima e di grandi scambi commerciali poi, ha vissuto momenti di splendore nel corso delle varie dominazioni che nei secoli si sono susseguite. Greci, Romani, Normanni, Longobardi, Spagnoli e Francesi, tanto per indicarne alcuni, hanno tutti lasciato tangibili impronte del loro passaggio, con monumenti e costruzioni di stile medioevale, barocco, rinascimentale e, per ultima, l'attuale industrializzazione. Buona parte delle opere di queste epoche sono ammirabili attraverso i finestrini dei mezzi che percorrono le nostre ferrovie e le più rade tranvie, offrendo scenari davvero irripetibili in qualsivoglia parte del mondo. Facciamo anche noi un viaggio attraverso l'Italia alla scoperta delle varie epoche.*

**Foto 9.1:** Ancona, città di mare. Dalla stazione centrale FS si dirama una tratta che conduce alla zona portuale, percorsa da convogli sia merci che passeggeri. I binari passano accanto alla maestosa Porta Pia, in stile barocco, e alla medioevale Mole Vanvitelliana, visibili in questa foto dove il locale 12077 Ancona Marittima-Foligno, affidato alla E.646.091, sta transitando il 29 agosto del 1987.

